PROSPETTO SINOTTICO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 1999-2001

Qualifiche	Uffici e Servizi e unità di personale																																
	Presidenza			Direz. Gen.			Ufficio Tecnico			Ufficio pers.			Uff. Aff. Gen.			Uff. Prest. ist.			Uff. Ragion.			Serv. C.E.D.			Casa sogg. perm.			Convitto di Fano			Totale		
	FP	IS	VO	FP	IS	VO	FP	IS	VO	FP	IS	VO	FP	IS	VO	FP	IS	VO	FP	IS	VO	FP	IS	VO	FP	IS	VO	FP	IS	VO	FP	IS	VO
Dirigenti										1	1	0	1	1	0	1	1		1	0	1										4	3	1
X qualifica funzionale							1	0	1				1	0	1																2	0	2
IX qualifica funzionale	1	0	1	1	0	1				1	1	0				2	0	2				1	0	1							6	1	5
VIII qualifica funzionale	1	1	0	1	1	0				2	0	2	2	0	2	2	1	1	2	1	1	1	1	0	1	1	0	1	1	0	13	7	6
VII qualifica funzionale	1	0	1	1	0	1	2	0	2	4	1	3	2	0	2	7	1	6	2	0	2	2	0	2	1	0	1	1	1	0	23	3	20
VI qualifica funzionale	2	0	2							6	3	3	4	1	3	22	4	18	4	1	3	0	1	-1	2	0	2	7	1	6	47	11	36
V qualifica funzionale (*)	1	2	-1	0	1	-1				7	2	5	3	0	3	9	4	5	0	1	-1				10	2	8	4	0	4	34	12	22
IV qualifica funzionale (**)	1	0	1							2	8	-6				2	3	-1							7	10	-3	6	2	4	18	23	-5
III qualifica funzionale (***)										9	6	3				0	1	-1							1	1	0				10	8	2
Totali	7	3	4	3	2	1	3	0	3	32	22	10	13	2	11	45	15	30	9	3	6	4	2	2	22	14	8	19	5	14	157	68	89

Legenda: FP = Fabbisogno di unità di personale; IS = Unità di personale in servizio; VO = Vacanze di organico.

Note:
- In via generale, il fabbisogno di personale discende dalle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, di cui alla delibera n. 68/97.
- I numeri preceduti dal segno meno indicano le unità di personale in soprannumero nella qualifica funzionale di appartenenza.
- Il personale assegnato alla Presidenza opera anche a supporto degli organi collegiali di governo dell'Ente.
- L'Ufficio tecnico opera alla diretta dipendenza del Direttore Generale.

(*) Attualmente vi sono 2 esuberi di V qualifica, rispettivamente, nell'Ufficio di Presidenza e nell'Ufficio della Direzione Generale.

(**) Attualmente vi sono 10 esuberi di IV qualifica, di cui 3 presso la Casa di soggiorno permanete di Roma. Un dipendente di IV qualifica è in servizio a Fiuggi con mansioni di custode.

(***) Nei posti di qualifica III sono comprese 6 unità di personale assegnate con le mansioni di custode alle Case di soggiorno.

Allegato B

ORDINAMENTO DELL'ENTE

SEDE CENTRALE

1. **UFFICIO DI PRESIDENZA**
   - Servizio di segreteria dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio di amministrazione e sue articolazioni – Rapporti con i Comitati provinciali

2. **UFFICIO DELLA DIREZIONE GENERALE**
   - Servizio di segreteria dell'Ufficio della Direzione generale, del Collegio dei revisori dei conti e della Giunta esecutiva – Ufficio del funzionaria delegato per la gestione delle Case di soggiorno – Servizio di cassa interno

3. **UFFICIO TECNICO**
   - Gestione del patrimonio immobiliare e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

4. **UFFICIO PERSONALE**
   - Gestione del personale – Contrattazione integrativa – Reclutamento – Formazione e aggiornamento

5. **UFFICIO AFFARI GENERALI**
   - Gestione degli affari generali – Procedure per l'acquisizione di beni e servizi – Gestione delle procedure per la sicurezza sui posti di lavoro e per la tutela della salute – Economato

6. **UFFICIO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**

   a) Divisione I – Prestazioni scolastiche – Cassa mutua

   - Gestione degli interventi assistenziali per borse e premi di studio – Ammissione a posti in convitto – Borse di studio all'estero – Piccoli prestiti – Attività scolastica e culturale

   b) Divisione II – Prestazioni sanitarie, previdenziali e climatico-termali

   - Gestione degli interventi assistenziali in campo sanitario, previdenziale e climatico-termale

7. **UFFICIO RAGIONERIA**
   - Gestione del bilancio e delle scritture contabili, finanziarie e patrimoniali – Rapporti con l'Istituto tesoriere

8. **SERVIZIO CED (CENTRO ELABORAZIONE DATI)**
   - Gestione del sistema informativo – Rapporti con la società appaltatrice del servizio di assistenza e manutenzione del sistema.

Particolare attenzione merita la costituzione dell'Ufficio Tecnico (punto 3 dell'allegato B) posto alle dirette dipendenze del Direttore Generale, del quale si sottolinea l'importanza, considerato che la sua attivazione attiene alle necessità di disporre di adeguate professionalità per la gestione dell'ingente patrimonio immobiliare dell'Ente, professionalità la cui carenza ha spesso indotto l'Amministrazione a ricorrere a consulenze esterne.

Nel contesto dell'assetto organizzativo dell'Ente una particolare considerazione merita il Centro Elaborazione Dati che, istituito nel 1982 è stato successivamente rinnovato ed ampliato, nei programmi e nella strumentazione. Per il suo adeguamento si è provveduto nel '99 all'aggiornamento del programma e degli interventi e successivamente all'indizione di una fase di licitazione privata per l'acquisizione del servizio di assistenza al CED stesso e l'assolvimento dei compiti di elaborazione e manutenzione del software applicativo. Nell'anno successivo è stato stipulato il contratto con la ditta vincitrice "Sistemi Informativi S.p.A." che ha comportato una riduzione dei costi pari ad un terzo di quelli precedentemente affrontati con la ditta FINSIEL.

Infine l'ENAM così come più volte sollecitato dalla Corte nei precedenti referti, ha provveduto a realizzare, sempre nel quadro di un ridimensionamento dei costi, un piano di formazione del personale attualmente più impegnato nell'utilizzo ordinario delle procedure automatizzate afferenti al CED.

Per quanto riguarda l'analisi più approfondita delle spese relative al personale, si veda quanto riportato a pag. 24 e seguenti.

4) L'attività istituzionale

L'ENAM ha finalità assistenziali e previdenziali a favore degli iscritti e dei loro familiari.

Vi sono iscritti d'ufficio (art. 9 dello statuto sia vecchio che nuovo) gli insegnanti, i direttori didattici e gli ispettori a tempo indeterminato nelle scuole elementari e materne statali. Dall'11 maggio 2001 anche i dirigenti scolastici provenienti dai ruoli dei direttori didattici di cui alla delibera ENAM 30 novembre 2000 n. 119.

Gli insegnanti non di ruolo delle scuole elementari parificate nonchè le direttrici e le maestre titolari delle scuole materne possono essere iscritti a domanda (il nuovo statuto ha esteso il beneficio agli insegnanti delle scuole comunali o degli Enti morali).

Su tutti gli iscritti viene effettuato un prelievo dell'1% dell'80% dello stipendio lordo: il diritto alle prestazioni matura dopo almeno 5 anni complessivi dell'iscrizione facoltativa.

Hanno titolo a chiedere le prestazioni ENAM:

1) gli iscritti in servizio o in quiescenza, per sè e per i familiari assistibili ai sensi dell'art. 1 della legge 7 marzo 1957 n. 93;
2) gli orfani minorenni ancorchè il genitore deceduto non sia l'iscritto;
3) le vedove non rimaritate di un iscritto in servizio o in quiescenza;
4) il vedovo dell'iscritta permanentemente inabile al lavoro già a totale carico dell'iscritta stessa;
5) i genitori già a totale carico dell'iscritto deceduto, sprovvisti di reddito e non abbiano altri figli in grado di provvedere al loro mantenimento;
6) i fratelli e le sorelle maggiorenni già a totale carico dell'iscritto deceduto che siano permanentemente inabili al lavoro, sprovvisti di reddito proprio e privi di congiunti tenuti al loro mantenimento.

I requisiti di assistibilità dei familiari sono definiti attraverso il regolamento del Consiglio di Amministrazione sulla base del 3° comma dell'art. 1 della legge 7 marzo 1957 n. 93 e della vigente normativa in materia di diritto di famiglia e di parità tra i sessi.

L'attività assistenziale dell'ENAM si estrinseca attraverso: 1) assistenza agli orfani sino al raggiungimento della maggiore età (assistenza di pronto

intervento, affidamento degli orfani ad istituti di educazione di proprietà dell'ENAM, borse di studio); 2) assistenza scolastica ai figli degli iscritti; 3) assistenza climatica e termale (soggiorni climatici, cure termali); 4) assistenza culturale (borse di studio, contributi per la partecipazione a corsi o viaggi); 5) previdenza (assegni di solidarietà, assegni temporanei integrativi); 6) assistenza straordinaria (contribuzione a spese sanitarie).

L'entità finanziaria delle suddette forme di intervento nel corso del periodo considerato sarà esaminata nel capitolo dedicato alle spese istituzionali.

Si dà atto che l'Ente, anche a seguito di sollecitazioni di questa Corte, ha provveduto, con il nuovo Statuto, alla modifica delle disposizioni di cui all'art. 6, punto 4) del vecchio, equiparando, ai fini previdenziali ed assistenziali, la posizione dell'uomo a quella della donna.

5) Bilanci di previsione e conti consuntivi

In materia di documentazione contabile l'Ente è tenuto all'osservanza del D.P.R. 696/1979 e del cap .IX del nuovo statuto dell'Ente stesso. Per quanto riguarda i bilanci di previsione, persistono ancora sotto il profilo programmatorio, gli effetti della precedente gestione, consistenti principalmente in una carenza di una esaustiva programmazione in relazione agli obiettivi da conseguire ed in un ammontare dei residui sia attivi che passivi che rimane rilevante.

Anche i bilanci consuntivi risentono della gestione condotta prima in via di "prorogatio" e poi in regime commissariale, gestione caratterizzata da una grave disfunzione organizzativa, disfunzione che ha coinvolto anche il Servizio di Ragioneria dell'Ente, il cui titolare è stato nominato soltanto nel 1997.

Tutto ciò premesso, si deve notare, nel biennio considerato, un andamento discontinuo del risultato finanziario che, in avanzo nel 1999 (+22.501 milioni) presenta nel 2000 un disavanzo di L. 5.667 milioni, dovuto essenzialmente alla diminuzione delle entrate in conto capitale.

Per quanto concerne sia le entrate che le spese sono da registrare scostamenti dal preventivo che, nel periodo in esame, risultano molto contenuti.

In base ai dati a disposizione sono stati elaborati gli indici di scostamento tra previsioni ed accertamenti e tra previsioni ed impegni:

SCOSTAMENTO FRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI		
	Entrate correnti previste / Entrate correnti accertate	
Anno 1999	68.257.000.000 / 70.092.728.614	= 0,97
Anno 2000	71.525.000.000 / 71.224.657.184	= 1,0

INDICE DI SCOSTAMENTO FRA PREVISIONI ED IMPEGNI		
	Spese correnti previste / Spese correnti impegnate	
Anno 1999	77.647.000.000 / 60.449.823.225	= 1,28
Anno 2000	80.571.000.000 / 63.078.890.683	= 1,27

La buona capacità di previsioni (il valore ottimale del numero indice è 1) è sintomo dello sforzo compiuto dall'Ente ai fini della normalizzazione.

I residui attivi continuano ad essere considerevoli (25.726 milioni nel '99 e 25.972 milioni nel 2000) a causa soprattutto del credito che l'ENAM vanta nei confronti del Ministero delle Finanze (rimborso IVA + interessi) in relazione alla gestione delle case di soggiorno, ed alle assegnazioni operate a favore dei Comitati Provinciali non ancora rendicontate.

Continua, inoltre, ad essere considerevole, nel periodo in esame, l'entità dei residui passivi (58.575 milioni nel '99 e 76.221 milioni nel 2000) dovuti in gran parte all'assunzione di impegni per prestazioni istituzionali, la cui erogazione subisce rallentamenti e ritardi dovuti alla grave carenza di personale.

6) I risultati finanziari della gestione

Il prospetto n. 1 espone i risultati finanziari complessivi del biennio considerato, mentre i prospetti n. 2 e 3 espongono i dati delle singole voci delle entrate e delle uscite per lo stesso periodo.

Prospetto n. 1

RISULTATI FINANZIARI DELLA GESTIONE

(in milioni di lire)

	1999	**2000**
ENTRATE		
Entrate correnti	70.093	71.225
Entrate in c/ capitale	35.475	18.062
Partite di giro	15.730	17.789
Totale Generale Entrate	121.298	107.076
Spese		
Spese correnti	60.450	63.079
Spese in c/ capitale	22.616	31.859
Partite di giro	15.730	17.789
Totale Generale Spese	98.796	112.727
Avanzo finanziario	22.502	
Disavanzo finanziario		-5.667

Prospetto n. 2

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1999	2000
ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Contributi a carico degli iscritti da Dir. Prov.le Tesoro, Scuola Materna, personale	=	=
Contributi a carico degli iscritti dal Ministero della Pubblica Istruzione	61.718,4	62.860,9
Rette di attività culturali a carico di enti e associazioni	27,3	4,4
Rette di attività climatico-termali	3.821,9	3.956,2
Rette da casa di riposo e studentato	702,9	616,9
Tassa di ammissione per iscrizione Cassa Mutua di piccolo credito	1,0	1,0
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE	66.271,5	67.439,4
ALTRE ENTRATE		
Realizzi per cessione materiale fuori uso	=	=
Redditi e proventi patrimoniali	1.934,0	2.804,7
Poste correttive e compensative di spese correnti	1.887,0	978,0
Entrate non classificabili in altre voci	=	2,3
TOTALE ALTRE ENTRATE	3.821,0	3.785,0
ENTRATE IN C/ CAPITALE		
Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	=	=
Riscossioni crediti	35.474,7	18.062,1
Alienazione immobili e diritti reali	=	=
TOTALE ENTRATE IN C/ CAPITALE	35.474,7	18.062,1
PARTITE DI GIRO		
Ritenute erariali	1.696,5	1.708,2
Ritenute previdenziali ed assistenziali	418,7	369,0
Trattenute per conto terzi	30,3	22,1
Rimborso somme pagate per conto terzi. Fondo garanzia personale	1,6	=
Partite in sospeso	13.583,3	15.689,6
TOTALE PARTITE DI GIRO	15.730,4	17.788,9
TOTALE GENERALE ENTRATE	121.297,6	107.075,4
DISAVANZO DI COMPETENZA	=	-5.666,5
TOTALE A PAREGGIO	121.297,6	

RENDICONTO FINANZIARIO Prospetto n. 3

(in milioni di lire)

	1999	2000
SPESE CORRENTI		
Assegni vitalizi	=	=
Assegni temporanei integrativi	288,2	237,8
Assegni di solidarietà	=	=
Borse di studio	6.110,0	8.000,0
Rette per posti in convitti convenzionati e di elezione	120,0	120,0
Gestione case di soggiorno estivo e invernale	6.964,2	8.382,1
Gestione colonia Giulianova	7,6	=
Gestione casa soggiorno permanente di Roma	1.794,0	1.130,4
Gestione convitto di Fano	533,3	633,2
Prestazione Comitati Provinciali	16.000,0	14.961,1
Contributi e borse di studio per attività culturali iscritti	922,5	1.509,5
Attività culturali	49,5	392,2
Interventi straordinari assistenza scolastica	=	21,7
Interventi a carattere eccezionale (art. 28 Statuto)	895,5	631,0
Contributi straordinari (art. 10 Statuto)	6.409,4	5.761,5
Prestazioni sanitarie decentrate	=	=
Gestione casa riposo Fano	=	=
Gestione casa dello studente di Ostia	1.208,3	1.772,7
Fondo di solidarietà	3.971,2	3.178,1
SUBTOTALE	45.273,6	46.731,6
Spese per gli organi dell'Ente	307,6	452,5
Oneri personale in servizio	6.193,2	5.354,3
Spese acquisto beni consumo e servizi	7.950,5	8.830,6
Trasferimenti passivi	118,5	100,5
Oneri finanziari	3,6	1,6
Oneri tributari	206,2	399,7
Poste correttive e compensative di entrate correnti	244,3	1.023,3
Spese non classificabili in altre voci	152,5	184,2
TOTALE SPESE CORRENTI	60.450,0	63.078,3
SPESE IN C/ CAPITALE		
Manutenzione straordinaria preservazione immobili	12.946,5	21.596,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	965,1	1.603,5
Acquisto titoli emessi a garanzia dello Stato	=	=
Concessione crediti ed anticipazioni	8.232,5	8.404,2
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	471,7	254,9
Estinzione mutui ed antic.ni: Estinzione debiti diversi (cat. 20ª)	0,5	15,4
TOTALE SPESE IN C/ CAPITALE	22.616,3	31.874,8
PARTITE DI GIRO		
Ritenute erariali	1.696,5	1.708,2
Ritenute previdenziali ed assistenziali	418,7	369,0
Trattenute a favore di terzi	30,3	22,1
Somme pagate per conto terzi; Fondo garanzia prestiti	1,6	=
Partite in conto sospeso	13.583,3	15.689,6
TOTALE PARTITE DI GIRO	15.730,4	17.788,8
TOTALE GENERALE SPESE	98.796,7	112.741,9
AVANZO DI COMPETENZA	22.500,9	=
TOTALE A PAREGGIO	121.297,6	112.741,9

Dai riportati prospetti 2 e 3 si evidenziano le voci più significative delle entrate e delle uscite:

ENTRATE CORRENTI

- Contributo a carico degli iscritti - Si tratta del gettito più consistente e significativo delle entrate ed è costituito dal prelievo dell'1% dell'80% dello stipendio lordo degli iscritti i cui versamenti vengono effettuati mensilmente per il personale direttivo ed ispettivo dalle Direzioni Provinciali del Tesoro e, per quello docente, periodicamente dal Ministero della Pubblica Istruzione che poi eroga il saldo nei primi mesi dell'anno successivo. Tale distinzione appare nel documento contabile relativo all'anno 1995, nel successivo triennio scompare: tutti i contributi degli iscritti sono compresi nel capitolo 20 delle entrate correnti.
- Integrazioni rette presso case di soggiorno - Altra voce consistente, malgrado sia di molto inferiore alla precedente, è costituita dalle quote di partecipazione che vengono corrisposte dai beneficiari delle prestazioni usufruite presso le case di soggiorno estive, invernali e permanenti nonchè, in piccola parte, dalle quote di partecipazione a corsi culturali e di aggiornamento professionale organizzati dall'Ente.
  L'intera posta si presenta, nel periodo considerato, sostanzialmente stabile.
- Altre entrate - Tali entrate sono costituite quasi esclusivamente da redditi e proventi patrimoniali ed hanno registrato nel secondo anno del periodo considerato un notevole aumento. Le poste correttive e compensative di spese correnti sono diminuite del 48,1%.
- Entrate in c/ capitale - Per il periodo considerato l'unica voce di tali entrate è rappresentata dalla "riscossione crediti" costituita in massima parte dall'introito di rate mensili di ammortamento di prestiti concessi agli iscritti che vengono prelevate mediante trattenute sugli stipendi ad opera dei Provveditorati agli Studi per gli insegnanti elementari e dalle Direzioni Provinciali del Tesoro per gli insegnanti di scuola materna e i direttori didattici.
- Entrate per partite di giro - In ordine a tali entrate risaltano, per importanza, le ritenute erariali e gli oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni del personale dipendente, nonchè sui compensi a terzi

per prestazioni di lavoro autonomo. Il loro andamento è in lieve aumento. Ma la voce più consistente è quella relativa alle partite in conto sospeso (anch'esse in aumento) costituite dai rientri delle anticipazioni dei fondi ai funzionari delegati delle strutture periferiche.

INDICE DI AUTONOMIA		
Entrate correnti - contributo iscritti / entrate correnti		
Anno 1999	70.092.728.614 - 61.718.426.602 / 70.092.728.614	= 0,1
Anno 2000	71.224.657.184 - 62.860.983.090 / 71.224.657.184	= 0,1

L'indice sopra riportato evidenzia una quasi totale dipendenza finanziaria dell'Ente dal contributo obbligatorio, dipendenza che, nel biennio mostra un andamento costante.

SPESE

- Spese correnti - La posta preponderante delle spese correnti è costituita dagli oneri per le prestazioni istituzionali che, nel biennio hanno registrato un modesto aumento.

  Fra queste le voci più significative sono:
- Borse di studio - E' una delle voci più consistenti delle spese correnti. L'andamento della posta nel biennio si è notevolmente incrementata (+30,9%).
- Gestione case di soggiorno estive ed invernali - Anche la voce relativa a tali spese è di notevole entità: il suo andamento è in costante aumento. Per quanto la categoria interessata mostri di gradire tale prestazioni, il rapporto entrate/uscite, relativo alle stesse, è sfavorevole.

  Tale circostanza ha spinto l'Ente a considerare l'opportunità di dare in gestione almeno alcune delle case di soggiorno, nel tentativo di ridurre i costi.
- Assistenza Comitati Provinciali - In costante ascesa la spesa relativa ai

Comitati Provinciali con una diminuzione nell'anno 2000 rispetto al precedente (+34,6% nel '99 e -6,49% nel 2000). Essa consta di una somma messa a disposizione dei Comitati stessi per compiti di "pronto intervento" ai sensi dell'art. 41 dello statuto e dell'art. 3 del regolamento di attuazione dello statuto stesso, a favore degli iscritti e/o superstiti in casi di particolare urgenza o necessità. Nel 1998 ai Comitati Provinciali sono stati affidati una serie di compiti tradizionalmente di competenza della sede centrale, ciò spiega il notevolissimo aumento delle prestazioni a loro favore.

Sul totale delle prestazioni istituzionali la spesa per i Comitati ha inciso per il 28% nel 1999 e per il 31,2% nel 2000.

- Attività culturale - La spesa per l'attività culturale, che comprende un'attività culturale svolta per le case di soggiorno ed un'attività convegnistica, ha subìto nel biennio in esame un notevole incremento passando dai 49,5 milioni nel '99 ai 392,2 milioni nel 2000.
- Contributi straordinari ex art. 27 dello statuto (art. 10 del nuovo) - Tali contributi rappresentano una delle voci più consistenti delle spese per prestazioni istituzionali. Si tratta di sussidi a favore degli iscritti in servizio o in quiescenza e loro familiari, per spese documentate e non rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale. Le richieste di intervento sono state, con riferimento anche al periodo pregresso, sempre crescenti, determinando una situazione particolarmente pesante per il numero delle pratiche arretrate da istruire. I motivi di tale ritardo sono stati attribuiti, dall'Ente, alla cronica e sempre crescente diminuzione del personale di ruolo nonostante l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, di criteri più snelli per l'erogazione dei contributi di cui si tratta.

  Nell'ultimo anno gli impegni di spesa hanno registrato un modesto ridimensionamento passando dai 6.409,9 milioni del 1999 ai 5.761,5 milioni del 2000. L'Ente ha, però assicurato che le economie conseguite in questa categoria di spesa saranno reimpiegate, per gli stessi fini, negli esercizi futuri.
- Oneri per il personale in servizio – La spesa complessiva per il personale in servizio mostra una diminuzione nel biennio dovuta al ridiminensionamento del personale a tempo determinato (non sono ancora stati conclusi, infatti, i concorsi banditi dall'ENAM per la copertura dei posti in organico).

ONERI PER IL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1999	2000
Stipendi ed assegni fissi al personale	3.136,8	2.999,1
Compensi per lavoro straordinario dirigenti	64,3	62,3
Indennità rimborsi spese di trasporto, missioni e buoni pasto	79,8	90,5
Oneri previdenziali	1.265,2	1.192,0
Fondo per il miglioramento dell'efficienza degli Enti	947,3	966,0
Costi di aggiornamento per il personale	67,0	2,9
Compensi lavoro straordinario per il personale a tempo determinato	83,1	42,3
Stipendi ed altri assegni al personale stagionale	440,1	=
Oneri prev.li ed ass.li a carico dell'Ente per il personale stagionale	109,6	=
TOTALE A	6.193,2	5.355,1
Trattamento fine rapporto	471,6	254,9
TOTALE B	6.664,8	5.610,0
Percentuale sulle spese correnti	11,0%	8,8%
Percentuale sul totale	6,7%	4,9%

L'onere per il personale risulta, tuttavia, più gravoso di quanto accertato dall'Ente il quale non ha compreso tra le voci che determinano l'onere stesso, quella relativa al trattamento di fine rapporto (471,6 milioni nel '99 e 254,9 nel 2000).

- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi - Tale posta, che non è stata contenuta nei limiti delle previsioni definitive, ha registrato lievi aumenti sia nel corso del 1999 che del 2000. Tali incrementi sono dovuti alla manutenzione degli immobili e alle spese per concorsi ed agli onorari per incarichi e consulenze.
- Oneri tributari e poste correttive e compensative di entrate correnti - Gli oneri tributari (fortemente incrementati nel 2000 rispetto al 1999) si riferiscono a ritenute di acconto sugli interessi dei fondi depositati su banche ed uffici postali, imposte IRPEG ed ILOR ed altri tributi dovuti dall'Ente, per legge.
- Le poste correttive o compensative di non eccessiva entità (con un forte incremento nel 2000), derivano dalla restituzione di anticipazioni di rette versate dagli iscritti che ne ottengono il rimborso, non avendo potuto usufruire del soggiorno climatico, per causa di forza maggiore.
- Spese non classificabili in altre voci - La posta in esame registra un lieve aumento (fra esse la voce più importante è costituita dal cap. 600 spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori).

  Da notare come nel 2000 a fronte di una previsione iniziale di 2.355 milioni siano stati definitivamente previsti 305 milioni ed effettivamente impegnati solo 184 milioni.

  Appare singolare uno stanziamento così inadeguato - per eccesso - alle necessità effettive.
- Spese in c/ capitale - Una posizione eminente in seno alle spese in c/ capitale assumono le concessioni di prestiti agli iscritti che hanno registrato nel periodo in esame un andamento costante (L. 8.105,9 milioni nel '99 e 8.171,9 milioni nel 2000).

  In ordine ai citati crediti la Corte richiama l'attenzione dei competenti organi dell'Ente sulla necessità che la loro concessione sia basata, per entità, su un criterio di tendenziale equilibrio tra erogazioni e recuperi.
- Manutenzione straordinaria, preservazione e ripristino di immobili - Gli oneri di tale categoria sono di notevole rilevanza e presentano nel periodo